



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 27 ottobre al 3 novembre 2019



Devozioni, ordine d'importanza

Partiamo da due fatti di questi giorni: recenti particolari manifestazioni religiose avvenute in diocesi e la prossima festività di Santi. Sull'argomento di oggi ho già scritto nel settimanale diocesano; tuttavia, dal momento che non lo leggono poi così in tanti, dico in maniera più concisa quanto ivi già espresso. Spero, in ogni caso, di non urtare la sensibilità di alcuno e di esprimere in termini chiari e proficui ciò che alimenta la genuina fede cristiana: di ciascuno e della chiesa nel suo insieme.

Le recenti manifestazioni di cui parlavo - e che hanno avuto una certa eco anche nella stampa e nei social - sono: nel basso Sulcis, ancora una volta, la visita di una copia del simulacro della Madonna di Fatima; più vicino a noi (Portoscuso) l'aver portato una reliquia di santa Rita da Cascia.

Gli aspetti da prendere in considerazione sarebbero diversi, ma voglio concentrarmi sulla genuina fede cristiana e su come ognuno di noi e soprattutto i pastori (vescovo, sacerdoti) può operare perchè ad essa si orienti l'impegno di fede personale e l'azione pastorale di chi ha ricevuto questa missione.

A differenza delle confessioni protestanti, che parlano di "solus Christus" ("solo il Cristo", senza bisogno della Madonna e dei santi), "la Chiesa venera i santi e tiene in onore le loro reliquie autentiche e le loro immagini ... Perché le feste dei santi non abbiano a prevalere sulle feste che commemorano i misteri della salvezza, molte di esse siano celebrate da ciascuna Chiesa particolare" (Vat. II, SC n. 11). Ci viene detto senz'altro, con parole tanto chiare quanto autorevoli, che venerare Maria e i Santi aiuta la nostra fede.

Ed è verissimo! Piccoli come siamo, vivendo la nostra esperienza di fede non ciascuno per conto nostro ma in una comunità che Gesù stesso ha voluto, la chiesa, dalla testimonianza e dalla preghiera dei nostri fratelli nella fede abbiamo grande giovamento da loro: è conseguenza diretta del "credo la comunione dei santi" che proclamiamo nel Credo. Verso Maria e i santi dobbiamo avere una riconoscenza immensa!

Infatti, già in partenza, essi ci dicono senza ombra di dubbio che seguire Gesù Cristo si può! Guardati e ammirati per la loro risposta alla voce di Cristo per la sua grazia operante nello Spirito, essi allontanano da noi il troppo facile alibi: "Eh, loro sì; ma noi ...!".

È straordinaria la ricchezza delle risposte che essi ci offrono, nel tempo e nelle circostanze che essi hanno vissuto. Davvero Dio distribuisce le sue ricchezze a ciascuno "come vuole", come dice san Paolo. Le risposte sono tanto diverse come ognuno di noi è se stesso, diverso dagli altri: santi contemplativi, santi eroi nella carità, nella fermezza della fede fino al martirio; santi "resistenti" allo spirito del mondo che fa sbiadire la bellezza della vita donata, santi eroi nella gratuità, della costanza nella prova; santi che ...

Dove sta la possibilità di vivere in maniera impropria il loro culto? Come dice il titolo di questa riflessione, nel perdere l'ordine di importanza. La parola della chiesa dice ancora: "Ciò che risplende nel nucleo fondamentale della fede è la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto ... esiste "gerarchia" delle verità nella dottrina cattolica, essendo diverso il loro nesso col fondamento della fede cristiana" (EG . n. 36). Al centro: a Dio, a Cristo portino Maria e i santi!

Lectures di domenica prossima (XXXI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro Siracide: 35,15b-17.20-22a

Salmo: dal salmo: 33

II lettura: dalla seconda lettera a Timoteo: 4,6-8.16-18

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 18,9-14

Messe della settimana

- dom. 27 ott. ore 07,30: pro popolo
ore 10,00: def. Maria S. (trigesimo)
- lun. 28 ott. ore 16,00: def. Gianfranco (Satta) - pell. al Buon Cammino
- mar. 29 ott. ore 18,00: deff. Giovanni e Mariuccia (Orgiana)
- gio. 31 ott. ore 18,00: deff. Maria e Giovanni (Schirru)
- ven. 01 nov. - TUTTI I SANTI
ore 08,00: def. Sac. Giovanni e Anime dei defunti (Auzzas)
ore 10,00: pro popolo
- sab. 02 nov. - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
ore 09,00: per tutti i defunti
- dom. 03 nov. ore 08,00: deff. Renzo e Giovannino (Auzzas)
ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Tornata in vigore l'ora solare, le messe **feriali** saranno celebrate alle **18,00**; la **prima** messa della **domenica** passerà alle **08,00**; sempre alle 10,00 la seconda messa. Diverse le particolarità di questa settimana: **Lunedì**, pellegrinaggio al **Buon Cammino**; gli **orari del santuario** sono: ore **17**, **rosario e vesperi**; ore **18**, **messa**. In settimana ci sono, poi, le ricorrenze dei **Santi** e di tutti i **Defunti**. Per i **Santi**, inizieremo a fare la **prima messa** alle **08,00**; per i **Defunti**, celebreremo un' **unica messa** in chiesa alle ore **09,00**; al **pomeriggio**, rosario (**15,30**) e messa al **cimitero** e alla chiesa di **Valverde**. **Non sarà celebrata la messa festiva al sabato sera**. Con una settimana così impegnativa, **rimandiamo** anche per questo mercoledì la **catechesi** all'altra settimana.

Su fuédhu de Gesus in sardu

Gesus iat nau custa parabula po unus cantu chi fiant cumbintus di èssi giustus e minbispretziànt is atrus. Dus óminis fiant artziaus a su tempi a pregai; unu fut frisé e s'atru un'esatori de is tassas.. Su frisé, strantàxu, pregàt in sèi etótu narèndu: "Déus, ti tòrru grazias ca no sèu coment'e is atrus óminis: ladroni, afancedhaus, e nimancu coment'e custu esatori. Giàunu duas bortas a sa cida ..." s'esatori, invècis, de atèsu, no s'atriviàt nimancu de artziai is ògus a célu, ma si scudiat su pétus, narèndu: "O Déus, tèni piedadi de mèi, póburu pecadori!". Si naru ca custu fut torrau a domu perdonau; a su contrariu de s'atru, poita chini si fait mannu, Déus dh'at a abasciai ...

(vangélu de Luca, de su cap. 18)